

Punto 2 dell'ODG  
**Preso d'atto del Verbale del  
Comitato di Sorveglianza**

del 23 maggio 2013





La riunione del Comitato di Sorveglianza ha inizio alle ore 9,30.

Risultano **presenti** i seguenti **membri del Comitato di Sorveglianza**:

Silvano Rometti	Assessore della Giunta regionale della Regione Umbria
Lucio Caporizzi	Regione Umbria - Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
Maurizio Di Cesare	Regione Umbria Delegato di Anna Lisa Doria
Stefania Cardinali	Regione Umbria Delegato di Duca Emilio
Claudio Tiriduzzi	Regione Umbria
Cristiana Corritoro	Regione Umbria
Carlo Cipiciani	Regione Umbria
Paolo Palmerini	Regione Umbria
Marta Scettri	Regione Umbria
Luigi Rossetti	Regione Umbria
Ciro Becchetti	Regione Umbria
Sabrina Paolini	Regione Umbria – Autorità di Gestione del FSE
Valentina Corsetti	Commissione Europea DG Regio
Marco Valenti	Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – DG PRUC
Maria Cristina Materazzi	Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – DG PRUC
Carlo Catalucci	Unioncamere Umbria
Paolo Arcelli	CNA
Alessandro Castagnino	Confindustria Umbria
Lucia Rossi	CGIL Umbria
Andrea Bernardoni	LegaCoop Umbria
Sandro Ascani	Commissione Abi Umbria
Fabio Settequattrini	Confcommercio Umbria

Risultano **assenti** i seguenti membri del Comitato di Sorveglianza:

Diego Zurli	Regione Umbria
Andrea Cellini	Associazione Piccole e Medie Imprese dell'Umbria (APMI)
Francesca Fiorucci	UIL regionale
Federico Fiorucci	Confcommercio
Laura Rossi	Confcommercio
Claudio Ricciarelli	CISL
Giampiero Antonelli	Regione Umbria
Ernesta Maria Ranieri	Regione Umbria

Paolo Di Loreto	Regione Umbria
Fabiana Ferrara	MEF.RGS.IGRUE
Giancarlo Marchetti	ARPA Umbria
Daniela Frullani	Provincia di Perugia
Carlo Ottone	Provincia di Terni – Assessore alle politiche comunitarie
Fausto Galilei	Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria
Nadia Ginetti	Sindaco di Corciano, Rappresentante del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria
Michele Palma	Presidenza del Consiglio dei Ministri Responsabile del Dipartimento Pari Opportunità
Silvio Ranieri	ANCI Umbria
Sergio Bova	Confartigianato
Luca Smacchia	Confesercenti Umbria
Lorenzo Mariani	Confcooperative Umbria
Giuseppe Bolognini	CISL regionale
Roberto Silvestri	UIL Regionale
Massimo Borghesi	WWF Italia
Urbano Barelli	Italia Nostra
Marisa Giansante	Legambiente Umbria
Paolo Stranieri	ARPA Umbria
Paolo Cessari	Presidenza del Consiglio dei Ministri Responsabile del Dipartimento Pari Opportunità
Bruno Palazzetti	Provincia di Perugia - Dirigente Servizio Politiche Comunitarie
Donatella Venti	Provincia di Terni
Stefano Bigaroni	Sindaco di Narni
Vladimiro Boccali	Sindaco di Perugia
Alberto Cerquaglia	CNA
Andrea Massarelli	Unioncamere Umbria
Alberto Cari	Confindustria Umbria
Cristiana Terzaroli	Confartigianato Umbria
Francesca Romanelli	Confesercenti Umbria
Patrizia Venturini	CGIL Regionale
Giovanni Ciani	CISL Regionale

Giacomo Buttiglia	WWF Umbria
Claudia Gornati De Ciuceis	Italia Nostra
Alessandra Paciotto	Legambiente Umbria

Sono inoltre **presenti**:

Mauro Alunno Magrini	Regione Umbria – Autorità di Audit
Graziano Pagliarini	Regione Umbria – Autorità di Certificazione
Adriano Cattani	Regione Umbria
Raffaella Diosono	Regione Umbria
Pamela Ascani	Regione Umbria
Giampiero Giulietti	Sindaco Comune di Umbertide
Francesca Breccolotti	Regione Umbria
Alessandra Broccatelli	Regione Umbria
Sandra Bruno	Istituto Piepoli
Filomena Tucci	Istituto Piepoli
Antonio Cecchetti	Regione Umbria
Carla Ciucci	Regione Umbria
Valeria Covarelli	Regione Umbria
Guido De Angelis	Regione Umbria
Alessandra Antognelli	CeSaR
Elena Della Botte	CeSaR
Paola Gonnellini	Regione Umbria
Leonardo Arcaleni	Regione Umbria
Daniela Toccacelo	Regione Umbria
Angela Veschini	Regione Umbria
Sirio Bartolucci	Regione Umbria
Sandro Grasselli	Regione Umbria
Maria Grazia Mainiero	Regione Umbria
Giuliana Mancini	Regione Umbria
Paolo Marcantonini	Kolorado



Giorgia Padiglioni	Regione Umbria
Sandro Posati	Regione Umbria
Emanuele Proietti	Regione Umbria
Francesca Rondelli	Regione Umbria
Marco Betti	Regione Umbria
Nadia Santovecchi	Regione Umbria
Monia Schippa	Regione Umbria
Alessio Burnelli	Regione Umbria
Maurizio Di Palma	ECOTER
Massimo Macchitella	ECOTER
Serena Tagliaferro	ECOTER
Ilaria Trovati	ECOTER
Roberto Meloni	Comune di Terni
Elena Tiraccorendo	Consigliera regionale di parità
Costanza Bonanno	Università
Lorenzo Catraro	FS/RFI

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, dott. **Lucio Caporizzi**, introduce i lavori del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) e cede la parola al sindaco di Umbertide, **Giampiero Giuliotti** per i saluti di rito. Il sindaco ringrazia l'amministrazione regionale per aver scelto come *location* della riunione la struttura "Fabbrica Moderna" e informa gli astanti che fino al 2001 l'edificio era destinato al culto. Acquisito e ristrutturato dal comune, l'immobile è stato trasformato in un centro culturale e didattico, atto a fornire servizi alla cittadinanza. Attualmente, la struttura risulta essere sede di una biblioteca, di una sala polifunzionale attrezzata a cinema, dell'archivio storico dell'amministrazione comunale e della galleria Rometti, che espone circa duecento opere della fabbrica di ceramiche Rometti di Umbertide, attiva dal 1927 e nota per la propensione a recepire spunti innovativi in ceramiche di pregio.

Il dott. Caporizzi passa la parola all'assessore **Silvano Rometti**, il quale ringrazia gli intervenuti e, in primis, il rappresentante della Commissione Europea e quelli del Ministero dello Sviluppo Economico. L'assessore avanza alcune considerazioni in merito alla programmazione comunitaria 2007-2013, evidenziando il particolare ruolo della riunione del CdS quale occasione per esaminare lo stato di avanzamento. Sottolinea che, malgrado i primi segnali di ripresa, la programmazione attuale si cala in un contesto regionale profondamente mutato in conseguenza della crisi globale. L'assessore ricorda, infatti, che il POR è stato pensato ed ideato in una fase antecedente al verificarsi della crisi e, pertanto, le difficoltà incontrate nell'attuazione di alcuni interventi derivano dal forte impatto che la crisi economica ha generato e sta generando nel tessuto economico-produttivo regionale. Nonostante tali criticità, rileva che gli obiettivi individuati nell'ambito del Programma mantengono la loro validità anche nell'attuale contesto economico- sociale regionale.

L'assessore ricorda inoltre che il 2013 rappresenta l'anno di passaggio tra due cicli di programmazione dei Fondi strutturali: quello 2007-2013, giunto alla fase finale di attuazione, e quello 2014-2020, prossimo all'avvio. Nell'ambito di tale contesto, evidenzia che l'amministrazione regionale intende garantire continuità alle due fasi, soprattutto promuovendo l'attenzione sui settori della ricerca e dell'innovazione, sostenendo le politiche per lo sviluppo sostenibile e mantenendo un forte

approccio alle politiche territoriali, le quali costituiscono un elemento molto importante per la nostra regione.

L'assessore esprime inoltre soddisfazione per lo stato di avanzamento del Programma sia dal punto di vista finanziario che per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento e le procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Ad aprile 2013, gli impegni ammontano a circa 250 milioni di euro (pari al 73% delle risorse totali) e i pagamenti si attestano a circa 155 milioni di euro (pari al 45% delle risorse del POR). Ricorda che tutte le Attività del POR (nel complesso 23) sono state avviate attraverso la predisposizione di bandi, piani e programmi specifici. In particolare, mette in evidenza la ampia diffusione degli interventi attivati su tutto il territorio: i progetti approvati e finanziati sono 2.500 circa, per un importo di contributo pubblico impegnato pari a 230,00 milioni di euro, che attivano un investimento complessivo pari a circa 470,00 milioni di euro. Essi risultano concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I – R&S e trasferimento tecnologico e Innovazione.

L'assessore conclude il proprio intervento focalizzando l'attenzione dei presenti su alcuni progetti che, nonostante presentino ritardi nell'attuazione, costituiscono scelte importanti per il territorio regionale, ovvero i Progetti Integrati Territoriali (PIT) e i Programmi Urbani Complessi (PUC2) attivati nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" e gli interventi dell'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili". Nello specifico, evidenzia che i PUC2, che risentono più di altri interventi delle criticità derivanti dalla crisi, in particolare in relazione alle attività produttive, sono programmi molto innovativi, che hanno segnato una nuova concezione delle politiche regionali volte alla riqualificazione dei centri storici. Informa che è intenzione dell'Amministrazione proseguire con analoghe politiche rivolte alle città e ai centri storici, in considerazione anche dell'attenzione rivolta a tale tematiche a livello nazionale ed europeo. In relazione all'Asse III, esprime soddisfazione per l'avvio delle attività, nonostante il ritardo accumulato causato dall'avvio lento delle procedure.

## 1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il dott. **Caporizzi** presenta a tutti gli astanti i funzionari della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico. Quindi sottopone ai membri del Comitato l'ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 maggio 2012;
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2012;
4. Stato di attuazione del Programma al 30/04/2013;
5. Illustrazione di una best practice del Programma;
6. Informazione sul Piano di Comunicazione e pubblicità (art. 2 e ss. Capo II Reg. CE n. 1828/2006);
7. Informazione sull'attività del Piano di Valutazione e altre valutazioni;
8. Informazione sul Rapporto Annuale di Controllo;
9. Informazione sulla nuova fase di programmazione 2014-2020;
10. Varie ed eventuali.

Il CdS approva l'ordine del giorno.

## 2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 maggio 2012

Il CdS prende atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 maggio 2012.

### 3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2012

Il dott. Caporizzi indica il terzo punto all'ordine del giorno e cede la parola alla dott.ssa **Alessandra Broccatelli** – Servizio Programmazione comunitaria -. La dott.ssa Broccatelli illustra il Rapporto annuale di esecuzione del POR FESR al 31/12/2012, ricordando come il RAE, predisposto al termine di ogni anno solare ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., vada approvato dal CdS e inviato alla Commissione Europea entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Il RAE offre un quadro informativo sullo stato d'attuazione del POR FESR 2007-2013 ed effettua il bilancio dell'anno, mettendone in rilievo gli aspetti più significativi. Inoltre, il documento deve essere inteso come strumento di comunicazione ed informazione dei risultati conseguiti, nonché delle problematiche incontrate nel corso dell'anno.

Si ricorda innanzitutto che la struttura del rapporto ha subito delle modifiche con il Reg. (UE) 1310/2011, che ha modificato e integrato l'art. 67 introducendo nuove regole di reporting per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria nel Rapporto Annuale di Esecuzione.

Vengono, di seguito, sottolineati alcuni degli aspetti più rilevanti registrati nel 2012, tra i quali:

1. il riesame e la proposta di modifica del Programma operativo, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006. La proposta ha riguardato i seguenti aspetti:
  - modifica del Piano Finanziario del Programma al fine di tener conto del contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma;
  - modifica del Piano finanziario del Programma a seguito della “Revisione finanziaria del Progetto integrato territoriale (PIT) di Perugia - Asse IV ” e spostamento delle risorse all'Asse II per interventi di prevenzione sismica;
  - aggiornamento delle tabelle relative alla ripartizione delle risorse per categoria di spesa, forme di finanziamento e tipi di territorio, in seguito alle modifiche intervenute nel corso del processo di attuazione e al fine di tener conto del contributo di solidarietà.
2. l'avvio di quasi tutte le attività, con grado diverso di attuazione: alcune sono in fase molto avanzata di implementazione. In particolare, sono state attivate n. 85 procedure (tra cui Bandi, Piani e Programmi) e sono stati finanziati n. 2.497 progetti (569 progetti in più rispetto al 2011) per un importo di contributo pubblico pari a 259,85 Meuro (76 meuro in più rispetto al 2011) che ha attivato un investimento complessivo pari a 473,86 Meuro. Inoltre, per quanto riguarda la capacità di spesa, per l'annualità 2012 il target n+2 è stato conseguito con la ottava certificazione della spesa di dicembre 2012.
3. l'attuazione al 31/12/2012 in base alle Priorità, che risulta essere la seguente:
  - Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza - registra la migliore performance attuativa del Programma: tutte le risorse sono state allocate;
  - Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi - tutte le attività in corso di realizzazione;
  - Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili - recupera il ritardo accumulato nella prima fase con l'avvio degli interventi a valere sui bandi pubblici rivolti a imprese ed enti pubblici per efficienza energetica nella pubblica illuminazione e produzione di energia da fonti rinnovabili;
  - Asse IV – Accessibilità e aree urbane – avanzamento della spesa per gli interventi compresi nei Programmi Urbani Complessi (opere pubbliche); pieno avvio dei Progetti Integrati Territoriali dei Comuni di Perugia e Terni.
4. i primi risultati del programma sulla base di un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione – rispetto ai dati presenti nel data base del sistema informativo - riguardante la suddivisione



degli interventi finanziati a valere sul programma per aree di intervento e per tipologia di operazione. Si ricorda, inoltre, che le aree di intervento del Programma sono rappresentate da tutto il territorio regionale. In funzione di ciò, la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati è stata illustrata mediante l'aggregazione dei comuni in sette aree omogenee sotto il profilo territoriale (Alta Valle del Tevere, Trasimeno-Perugino, Valle Umbra, Spoleto Valnerina, Media Valle del Tevere, Orvietano e Amerino-Narnese-Ternano). Alla data di dicembre risultano finanziati 2.497 progetti per un importo di contributo pubblico pari a 259,85 Meuro, che ha attivato un investimento complessivo pari a 473,86 Meuro. Il contributo pubblico medio per progetto è pari al 44,6% del costo complessivo del progetto e varia in funzione delle componenti progettuali. La distribuzione territoriale per area di intervento vede circa il 52% dei progetti concentrati nelle due aree più popolate: "Valle Umbra", "Trasimeno Perugino", seguono le altre, che in termini di contributo hanno totalizzato rispettivamente 62,84 Meuro, 41,03 Meuro con incidenza complessiva del 40% sul totale contributo pubblico. Dei 71 territori comunali che hanno ricevuto finanziamenti, i primi quattro in termini di numerosità di progetti sono: Perugia con 408 progetti, Terni con 220, Foligno con 152 e Spoleto con 121 (36% di progetti su un totale di 2.497). I contributi ricevuti da questi quattro comuni ammontano complessivamente a circa il 38% delle risorse finanziarie pubbliche concesse. Infine, esaminando gli interventi per tipologia di operazione, è stato evidenziato che il 49,16% dei contributi concessi sia stato a favore degli aiuti alle imprese, seguito dalla realizzazione di opere pubbliche (31,90%) e dall'acquisizione di servizi (18,94%).

5. gli approcci attuati dal programma: Sviluppo urbano sostenibile (PUC2 e Progetti integrati territoriali - PIT); Progettazione integrata (Pacchetti competitività 2007-2008-2009, Poli di innovazione, Bando TAC2, Bando PUC2); Coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale in fase di presentazione dei bandi;
6. l'attività di sorveglianza svolta nell'anno: *Controlli amministrativi di I livello*: 100% dei progetti ammessi a contributo; *Controlli in loco di I livello*: 30,45% della spesa dichiarata nel 2011 per un totale di 117 progetti (a fronte della soglia del 10%) e 21,65% della spesa dichiarata nel 2012 per un totale di 77 progetti (a fronte della soglia del 10%); *Audit di Sistema dell'AdG presso i RdA dell'Asse III "Energia" e dell'Attività a3 "Siti degradati" dell'Asse II*; *Modifica della Descrizione del Sistema di gestione e controllo*: nove Comuni in qualità di Organismi intermedi hanno ottenuto il parere di conformità da parte dell'AdA.
7. Questioni ancora aperte: Patto di stabilità e Progetti retrospettivi.

Il **dott. Claudio Tiriduzzi** ringrazia la dott.ssa Broccatelli e invita i presenti a formulare eventuali osservazioni in relazione al Rapporto Annuale.

Prende la parola la dott.ssa **Valentina Corsetti**, rappresentante della Commissione Europea. Le dott.ssa Corsetti informa di non avere osservazioni in merito ai contenuti del Rapporto. Richiede, tuttavia, di prestare particolare attenzione nel caricamento dei dati relativi agli indicatori nel sistema SFC poiché dal sistema vengono poi estratte le statistiche nazionali. Raccomanda pertanto massimo impegno onde evitare dati statistici non veritieri causati da errori di caricamento nel sistema.

Ricorda inoltre che, contestualmente all'invio del Rapporto tramite SFC, dovrà essere inviata alla Commissione anche una scheda con i dati relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria, pena la non ammissibilità del Rapporto stesso e, dunque, la impossibilità di procedere ai pagamenti intermedi. La dott.ssa Corsetti informa che, in merito agli strumenti di ingegneria finanziaria, la Commissione sta eseguendo un attento monitoraggio rivolto a tutte le amministrazioni che hanno attivato tali dispositivi. Ricorda infine la scadenza del 30 giugno 2013 per l'invio del Rapporto alla Commissione, evidenziando che si procederà ad una prima verifica dell'ammissibilità e successivamente verrà effettuata una verifica dei contenuti, da parte degli altri servizi della Commissione.

Interviene l'arch. **Marco Valenti**, rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, il quale dichiara di non aver nulla da eccepire in merito all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione e al successivo invio alla Commissione. Esprime tuttavia qualche preoccupazione legata all'attuazione di alcuni interventi. Coerentemente con l'ordine del giorno, rimanda la discussione al termine del punto successivo.

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31 dicembre 2012, dando mandato all'Autorità di Gestione di apportare le modifiche e le integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie prima dell'approvazione della Commissione.

#### 4. Stato di attuazione del Programma al 30/04/2012, analisi dei dati e previsioni di spesa al 31/12/2012

Su invito del dott. Tiriduzzi, la dott.ssa **Francesca Rondelli** relaziona circa lo stato di attuazione finanziaria e procedurale del POR FESR 2007-2013. In particolare sono stati illustrati i seguenti punti:

1. Stato di attuazione procedurale al 30 aprile 2013: Si registra l'attivazione di tutti gli strumenti previsti per dare piena attuazione al Programma. Nei primi mesi del 2013 sono stati infatti emanati una serie di bandi in attuazione della delibera di Giunta regionale del 01 ottobre 2012, n. 1179, che approva il Programma annuale 2012 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale, a valere sull'Asse I - *Innovazione ed economia della conoscenza* - e sull'Asse III - *Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili* - del POR FESR (*Bando a sostegno delle nuove PMI innovative*, con un dotazione finanziaria di 1.000.000,00 euro; *Bando Integrato di Agevolazione per singola impresa - PIA INNOVAZIONE 2013*, per 4.000.000,00 euro; *Bando per il Sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni - TIC Cinema 2013*, per 100.000,00 euro; *Bando L. 598/94 ART. 11 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale Energia*, per 3.500.000,00 euro e *Bando TIC Basic 2013* per 600.000,00 euro).
2. Stato di attuazione finanziaria al 30 aprile 2013: Sulla base dei dati di monitoraggio risultano impegnati 251,02 Meuro, pari al 73% circa delle risorse totali del Programma, e si registrano pagamenti per 153,22 Meuro, pari al 45%. Le procedure attivate tramite bandi/piani/programmi sono 101 per un importo di 358 Meuro, corrispondenti a circa il 104% del contributo pubblico complessivamente programmato per il ciclo di programmazione 2007-2013, che in seguito alla decisione C(2013)1354 del 14 marzo 2013 ammonta a 343.769.306,00 euro, mentre i progetti approvati sono 2.612 per un costo complessivo pari a 554 Meuro. Tali informazioni sono state desunte dal sistema nazionale di monitoraggio Monit. Allo stato dell'arte il POR FESR dell'Umbria, al suo settimo anno di operatività, presenta uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari.
3. Delibera CIPE n.1/2011 e "Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi": Il Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale ha concordato la revisione al rialzo dei target di spesa delle risorse europee della programmazione 2007-2013 da conseguire alle scadenze del 31 maggio, 31 ottobre e 31 dicembre degli anni 2013 e 2014, le scadenze del 31 maggio e 31 ottobre del 2015. L'innalzamento dei target è stato stabilito per ridurre l'accentramento della spesa residua nel 2015, ultimo anno utile per la rendicontazione a Bruxelles delle spese finanziate con risorse comunitarie e per consentirne l'accelerazione già da quest'anno. Tuttavia nella direttiva si prevede che *"resta confermato il vigente sistema di calcolo dei target per quei Programmi che alla ultima rilevazione precedente alla scadenza dei target, presentano un livello di*

*impegni registrato nel Sistema Nazionale di Monitoraggio Monit pari ad almeno il 95% nell'anno 2013 e al 100% nell'anno 2014".*

Per la Regione Umbria per l'anno in corso l'entità dei target e la tempistica attuativa fissata per il loro raggiungimento sono le seguenti:

- 31 maggio 2013: il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a 166.871.908,00 euro;
- 31 ottobre 2013: il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a 192.521.309,00 euro;
- 31 dicembre 2013: il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a 201.965.923,00 euro (Regola del disimpegno automatico delle risorse (N+2) ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006), mentre per il Ministero dello Sviluppo economico viene fissato a 205.882.229,00 euro. Per la Regione Umbria il nuovo profilo di spesa comporta la rendicontazione di ulteriori 4 Meuro per la scadenza del 31 dicembre 2013.

La dott.ssa Rondelli riferisce che è in corso di elaborazione la nona certificazione della spesa, chiamata dall'Autorità di Gestione il 31 gennaio 2013 e trasmessa all'Autorità di Certificazione il 17 maggio u.s. per un ammontare di risorse pari a circa 160 Meuro.

4. **Certificazione della spesa:** Le spese rimborsabili sostenute e certificate risultano pari a 147.050.691,43 euro a fronte di un importo di target (N+2) per il 2012 pari a 143.475.899,25 euro, riferite all'annualità 2007-2008-2009 e 2010, al netto degli anticipi di 26,11 Meuro: ciò ha consentito di evitare il disimpegno automatico delle risorse. Al 31 dicembre 2012 è stato certificato un ammontare di risorse pari al 42,24% della dotazione finanziaria del POR FESR. Nel solo anno 2012 sono state certificate spese per un importo di 56.319.882,03 euro.
5. **Esecuzione di bilancio e raggiungimento del target N+2:** La Regione ha ricevuto da parte della Commissione tre anticipi, per un totale di 11,25 Meuro FESR (7,5 % delle risorse assegnate). Per ciò che concerne le attestazioni di spesa presentate, sono stati erogati pagamenti pari a 63,35 Meuro, per un ammontare complessivo di 74,60 Meuro. Relativamente al raggiungimento del target N+2 al 31 dicembre 2013, che è pari a 201.965.923,00 euro, è necessario certificare entro il 31/12/2013 una somma pari a euro 54.915.230,82 euro, di cui FESR 23.658.660,99 euro, onde evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Interviene il dott. **Tiriduzzi**, il quale si sofferma sulle difficoltà legate alla attuazione e soprattutto alla certificazione della spesa. Nello specifico, quali punti di criticità evidenzia: 1) i vincoli posti dal Patto di Stabilità alle Amministrazioni locali; 2) la difficoltà per le imprese di investire (crisi finanziaria e difficoltà di accesso al credito); 3) i target intermedi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di garantire una accelerazione della spesa per tutti i PO. Il dott. Tiriduzzi evidenzia che le difficoltà sono notevoli, considerando che la somma da certificare risulta pari pressoché alla metà della dotazione finanziaria del POR FESR e che mancano due anni e mezzo per la chiusura del Programma.

L'arch. **Valenti** riferisce che l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico - in qualità di responsabile per l'attuazione dei Fondi strutturali per tutto il Paese - è finalizzato ad accelerare la spesa di tutti i POR, dal momento che, confrontando lo stato di avanzamento della spesa dell'attuale programmazione con quello del periodo 2000-2006, si registra un notevole ritardo. La stessa Regione Umbria in due anni dovrà sostenere una spesa pari al 50% delle risorse del Programma. Inoltre invita a considerare che siamo alla vigilia dell'avvio di un nuovo ciclo di programmazione, che comporterà verosimilmente una sovrapposizione nella erogazione di risorse 2007-2013 e 2014-2020. A partire da dette osservazioni, l'arch. Valenti informa che il Ministero dell'Economia e delle finanze è intervenuto in primo luogo emanando un decreto "di compensazione" riguardante la ripartizione per l'anno 2013 del Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, di cui all'articolo 2, comma 7,8, e 9 del decreto-legge n.

35/2013, per far fronte ai problemi legati ai vincoli del Patto di stabilità ed evidenzia il ruolo che dovrà essere svolto dalle Amministrazioni regionali nelle attività di sensibilizzazione degli enti locali relativamente a questa possibilità. Rileva quindi che il RAE dell'Umbria risulta essere uno dei pochi che, oltre ad evidenziare le criticità riscontrate dagli enti legate ai vincoli derivati dal Patto di Stabilità, abbia riportato correttamente l'applicazione del Patto di Stabilità Verticale, che ha consentito alla Regione Umbria di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti dagli Enti locali (Comuni dei PUC2) senza superare il limite previsto dal Patto di stabilità.

Inoltre l'arch. Valenti chiarisce che la *ratio* alla base del meccanismo di accelerazione della spesa proposta dal MiSE-DPS attraverso l'individuazione di target intermedi ambiziosi, oltre a quello dell'N+2, è quella di fornire alle Amministrazioni che gestiscono i fondi l'opportunità di procedere ad un riprogrammazione delle risorse in tempo utile per assicurare la massima efficacia del Programma e soprattutto per scongiurare la perdita delle risorse.

Un ulteriore fattore che ha rallentato la spesa è rappresentato dalle difficoltà riscontrate dalle imprese per l'accesso al credito. Per far fronte a questa criticità si sta procedendo a valutare misure, sia a livello comunitario, nazionale e regionale, per incentivare e promuovere nuovi strumenti di ingegneria finanziaria mirati alle esigenze dell'imprenditoria. Relativamente ai progetti retrospettivi, l'arch. Valenti rende noto che è in corso la modifica del Quadro Strategico Nazionale che descrive le modalità e introduce limiti per poter inserire questi progetti nella rendicontazione del PO 2007-2013. Ricorda che per "retrospettivi" si intendono quei progetti che hanno assoluta coerenza con le finalità del PO, ma che sono stati implementati con risorse diverse rispetto a quelle del PO. A tal proposito informa che l'interlocuzione con la Commissione Europea è in corso e che la procedura di modifica dovrebbe essere in dirittura di arrivo.

Interviene la dott.ssa **Corsetti** che, in primo luogo, chiarisce la posizione della Commissione Europea rispetto ai progetti retrospettivi. Conferma l'apertura della Commissione rispetto alla nota COCOF, ricordando tuttavia che, nel corso degli anni, l'Italia ha usufruito di una serie di progetti sponda/ coerenti e che il QSN era stato elaborato in risposta a detta situazione. Informa che la posizione della Commissione è quella di aprire ad una certa tipologia di "risorse regionali convergenti", ma risulta necessario stabilire a priori vincoli e limiti precisi. Per questo motivo l'interlocuzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione è stata lunga e articolata, ma si sta arrivando ad una soluzione.

La *Rapporteur* prosegue esprimendo la preoccupazione della Commissione in merito al rispetto del target N+2 previsto per dicembre 2013 ( pari a 23,5 milioni di euro relativi alla quota FESR) e dei target intermedi previsti a livello nazionale. A tal proposito sottolinea che questa programmazione è particolarmente gravosa per le regioni, soprattutto dal punto di vista dell'avanzamento della spesa per l'effetto della crisi economica e, in considerazione di ciò, evidenzia che le regioni non possono permettersi di perdere risorse importanti quali quelle comunitarie.

La dott.ssa Corsetti procede con una osservazione in merito allo stato di avanzamento delle attività del POR FESR, da cui emerge che le attività relative alle infrastrutture, trasporti urbani sostenibili ed energia registrano una spesa molto bassa. Tale aspetto merita un opportuno approfondimento, soprattutto se si considera che la futura fase di programmazione prevede una concentrazione di risorse pari al 20% sulle tematiche dell'energia e una forte attenzione alla mobilità sostenibile.

L'assessore **Rometti** interviene precisando che l'Asse III relativo all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili è partito in ritardo, ma allo stato tutte le attività sono in corso di attuazione. In relazione agli interventi dell'Asse IV, l'assessore rileva alcune significative difficoltà, ricordando, tra l'altro, che per il Progetto Integrato Territoriale PIT del Comune di Perugia si registrano criticità nell'intervento attivato con il concorso di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), da chiarire e dirimere nei giorni successivi alla riunione del Comitato.

Il dott. **Tiriduzzi** interviene in merito ai progetti retrospettivi, evidenziando che una apertura della Commissione comporterebbe per il PO FESR Umbria un ricorso non abbondante. Dalle ricognizioni effettuate, si prevede ad oggi che i progetti retrospettivi sono poco più di dieci, per una spesa pari a 3-4 milioni di euro.

Prende la parola il direttore **Caporizzi** che risponde alla richiesta di approfondimento sollevata dalla dott.ssa Corsetti e introduce l'**arch. Arcaleni**, Responsabile dell'attività a1 e c1 dell'Asse IV del POR FESR.

L'**arch. Arcaleni**, in premessa, informa gli astanti che nell'ambito del PO FESR è stato stabilito che le attività a.1. e c.1 dell'Asse IV fossero attuate mediante Progetti Integrati Territoriali. Si sono registrati ritardi iniziali: i PIT di Perugia e di Terni sono stati avviati soltanto nella seconda metà del 2011.

Nello specifico, il "Progetto integrato territoriale per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia" si compone di 4 interventi per un importo complessivo pari ad € 25.000.116.22, di cui € 16.011.246,54 a valere sulle risorse del POR FESR. Nel corso del 2012 con D.G.R n. 1486 del 26/11/2012 l'intervento "*Acquisto di nuovo materiale rotabile*" è stato defanziato, per motivi legati ai forti ritardi registrati nell'avanzamento dei lavori rispetto alla tempistica programmata, che compromettevano l'andamento generale del PIT del Comune di Perugia. Il defanziamento dell'intervento (del valore di 6 milioni di euro) e la conseguente rimodulazione del piano finanziario sono stati inseriti nella proposta di modifica del POR FESR inviata a novembre 2012 alla Commissione Europea. In relazione agli altri interventi del PIT evidenzia che in relazione all'intervento:

- "*Miglioramento dell'accessibilità alle stazioni Minimetrò di Fontivegge e Madonna Alta*" risulta essere in fase di aggiudicazione (Stazione Minimetrò di Fontivegge) e in fase di progettazione esecutiva (Stazione Minimetrò di Madonna Alta);
- "*Nuova viabilità di collegamento di Via adriatica con Via Volumnia e Strada dei Loggi (Ponte San Giovanni)*" è in corso la valutazione della congruità delle offerte che presentano ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia per l'affidamento del servizio;
- "*Stazione di Ponte San Giovanni*" si rilevano alcune criticità. L'intervento, che risulta essere il più significativo del PIT (importo complessivo pari a 13 milioni di euro, di cui 5 a valere sul POR FESR), viene realizzato insieme ad R.F.I. E' stata bandita una gara europea (il bando prevedeva un appalto integrato) ed è stato individuato l'appaltatore con aggiudicazione provvisoria. L'affidamento, tuttavia, non risulta ancora efficace: Gli uffici preposti di R.F.I. stanno effettuando le verifiche di legge. Si profila il rischio di non concludere i lavori entro il giugno 2015, pertanto si sta valutando l'ipotesi di articolare il progetto in lotti/ stralci funzionali.

L'**arch. Arcaleni** informa poi che il PIT "Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni" si compone di quattro interventi:

- "*Sistema di attestamento Via-Proietti Divi*" , per il quale nel 2012 è stato approvato il progetto definitivo ed entro giugno 2013 verrà approvato il progetto esecutivo. Quindi si procederà alla gara d'appalto, che consentirà l'avvio dei lavori entro l'autunno 2013;
- "*Percorso pedonale sopraelevato*", intervento più significativo del PIT, nel 2012 è stato approvato il progetto definitivo nel contesto della complessa procedura avviata con il concorso di progettazione. Nel 2013 è stata indetta la pubblicazione della gara d'appalto integrato. Si prevede l'aggiudicazione dell'appalto entro il mese di novembre e la conclusione dei lavori nel maggio 2015;
- "*Parcheggio stazione*", la cui progettazione e realizzazione è subordinata all'acquisizione dell'area da parte delle Società FS interessate. Ciò a valle dell'approvazione di una specifica



variante urbanistica. Si evidenzia che la procedura di variante è in via di perfezionamento. La progettazione avrà corso immediatamente dopo l'immissione in possesso dell'area;

- *“Interventi su viabilità e intelaiatura urbana”*, in corso di realizzazione.

L'assessore **Rometti** sottolinea la complessità dei progetti citati, ricordando che si tratta di interventi estremamente significativi per la Regione Umbria. Evidenzia che le criticità andranno risolte in tempi brevi, in modo particolare in relazione all'intervento “Stazione Ponte San Giovanni” del PIT di Perugia, in merito al quale occorre assumere accordi definitivi con RFI e, in ultima analisi, valutare l'ipotesi di una riprogrammazione.

L'arch. **Valenti**, in relazione all'Asse IV, rinvia alle considerazioni effettuate in riunione tecnica, ricordando che gli interventi in oggetto riguardano appalti pubblici e che, quindi, risulta evidente la possibilità di ribassi, ovvero di economie da riallocare, e allo stesso tempo la necessità di assicurare la certezza della rendicontazione, al fine di non incorrere nella perdita di risorse. Informa i presenti che in sede tecnica è stata fatta richiesta ai Servizi della Regione di disporre di un dettaglio circa gli interventi finanziati nell'ambito dei PIT e dei PUC2. Ribadisce che tale approfondimento, richiesto anche per i Fondi di ingegneria finanziaria e i poli di innovazione dell'Asse I, rientra nell'ambito di una condivisione delle migliori scelte da assumere al fine di garantire la massima efficienza nella spesa.

La dott.ssa **Corsetti** esprime la propria condivisione con quanto dichiarato dall'arch. Valenti. Evidenzia la necessità di una scelta rapida in relazione al PIT di Perugia, anticipando che nella ipotesi di un lotto funzionale viene richiesta la certezza del completamento dell'opera. Propone pertanto un confronto immediato sulla tematica prima dell'estate.

L'assessore **Rometti** evidenzia che sui PUC2 non sono state espresse preoccupazioni e cede la parola all'ing. **Mancini**, responsabile dell'attività b.1 dell'Asse IV.

L'ing. **Mancini** informa che si sono rilevati ritardi per l'individuazione dei primi 10 PUC2 e che nel corso del 2012 è stato stabilito il defanziamento del PUC2 di Gubbio ed il conseguente finanziamento dei PUC2 presentati dai Comuni di Marsciano e Città di Castello. Si registrano avanzamenti nella realizzazione delle opere pubbliche e discreti avanzamenti anche per le attività produttive. Propone di esaminare con il Comune di Terni uno “scambio” della progettualità in corso e, rispetto al problema energia prima sollevato, di valutare le opportunità derivanti dalla edilizia abitativa di proprietà pubblica. A tal proposito l'ing. Mancini sottolinea che la presenza di un unico gestore a livello regionale (ATER\_ Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) dovrebbe garantire una ricognizione più rapida.

In merito a quest'ultima questione il dott. **Caporizzi** ricorda, che nel PO FESR si fa riferimento ad edifici pubblici non abitativi (comuni, scuole...). Interviene la dott.ssa **Corsetti**, la quale precisa che le recenti modifiche regolamentari prevedono interventi di efficienza energetica su edilizia residenziale di proprietà pubblica. A tal riguardo, propone di quantificare in breve tempistica e risorse necessarie per sostenere siffatti interventi al fine di valutare, se del caso, l'opportunità di effettuare una modifica del PO.

L'arch. **Valenti** si premura di evidenziare che, stanti le precondizioni, risulta necessario disporre ex ante di un disciplinare dettagliato (linee guida/ tipologie di interventi standardizzati), onde evitare l'insorgere di qualsiasi problema. Inoltre sottolinea la necessità prioritaria di valutare le precondizioni. Se esistenti, esprime il proprio consenso ad un progetto pilota. L'ing. **Mancini** condivide l'opportunità di stabilire interventi standard da attivare, evidenziando l'utilità di tali interventi in termini di coesione sociale e territoriale.

Interviene il dott. **Caporizzi**, il quale informa i presenti che nell'incontro tecnico è stato richiesto dai referenti del MISE e della CE un approfondimento circa lo stato di attuazione dei poli di innovazione e passa la parola alla dott.ssa **Sabrina Paolini**.

La dott.ssa **Paolini** ricorda che con D.D. n. 2458 del 23 marzo 2010 è stato approvato il bando per la presentazione dei progetti per la costituzione di Poli di innovazione. Nel 2011 sono stati costituiti 4 Poli di Innovazione, di cui 3 finanziabili con l'attività a.1 dell'Asse I ed il quarto "Polo Energia Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili s.c.a.r.l." finanziato con le risorse dell'Asse III. Le attività svolte dai Poli riguardano principalmente progetti di trasferimento tecnologico cui si collegano studi, analisi di prodotti o di processi, introduzione di processi innovativi nelle singole imprese. La dotazione complessivamente stanziata per i Poli ammonta a circa euro 8.000.000,00. Nel corso del 2012 sono stati approvati i Piani Operativi di Dettaglio (POD) per il primo anno di attività 2012 dei Poli di Innovazione. Informa inoltre che nel corso del 2012, è stato erogato un anticipo, a favore del Polo GGB di genomica, genetica e biologia scari. Con D.D. 5732 del 18/07/2012, è stata impegnata la somma di €651.056,40, ed è stata liquidata la somma di €244.641,40, di cui 98.642,70 a valere sull'attività a.1 (investimenti).

La dott.ssa Paolini evidenzia l'iniziale difficoltà dei Poli di Innovazione nella messa a punto del proprio modello organizzativo. Ricorda che i Poli di Innovazione, soggetti di nuova costituzione, in un momento congiunturale come quello attuale hanno difficoltà ad accedere al credito presso gli istituti bancari e ad ottenere polizze fideiussorie per l'anticipo del contributo dalla Regione Umbria. Sottolinea che le procedure appaiono rallentate in fase di liquidazione, soprattutto per la certificazione antimafia. Conclude informando i presenti che le criticità sopra espresse hanno comportato un ritardo nella chiusura del POD 2012 da un punto di vista finanziario. Con l'obiettivo tuttavia di rimuovere criticità non prevedibili al momento di emanazione del bando, chiarisce che sono allo studio azioni atte a migliorare i circuiti finanziari al fine di velocizzare i processi. A tal riguardo, informa della intenzione di un incontro con l'AdC e l'AdA.

Il dott. **Caporizzi** evidenzia che i soggetti consortili, quali i Poli di Innovazione, hanno problemi sia nell'anticipare la spesa con cassa propria che nell'avere l'anticipo dal momento che non possono fare una fideiussione. La Regione dovrebbe trovare il modo per spezzare questo circolo vizioso che blocca lo sviluppo dei Poli. Per un maggior dettaglio, cede la parola al dott. **Sandro Castagnino**, rappresentante di Confindustria nonché direttore del Polo di Innovazione meccanica avanzata e mecatronica.

Il dott. **Castagnino** condivide le criticità rilevate dalla dott.ssa Paolini. Ribadisce che i poli sono società consortili e che è stata stabilita una quota di partecipazione molto bassa al fine di non creare barriere all'entrata. Ciò ha comportato un livello patrimoniale molto basso. Tuttavia, nonostante i problemi finanziari iniziali e quelli delle imprese aderenti, ad oggi il Polo Meccanica avanzata e mecatronica" conta 60 imprese aderenti. E' stato registrato un incremento notevole dei soci dal 2011, pari al 25%. Inoltre sottolinea che il Polo non ha impegnato risorse in infrastrutturazioni *ex novo*, ma ha concentrato la propria attività coordinando 17 progetti imprenditoriali di trasferimento tecnologico e studi di prefattibilità di progetti, portati avanti dalle imprese clusterizzate, che ha visto un coinvolgimento di 40 imprese socie. In prospettiva, si intende aumentare l'incisività dello strumento dei Poli. Informa che nella prossima annualità si prevede di attivare anche azioni "infra-poli" e transnazionali con altre regioni europee. Attualmente vi sono rapporti con una regione della Francia. Interviene la dott.ssa **Paolini** per ricordare che, in coerenza con il principio di integrazione delle risorse, con il FSE vengono finanziate borse di studio per i ricercatori.

Il dott. **Caporizzi** ringrazia la dott.ssa Paolini ed il dott. Castagnino. Interviene quindi la dott.ssa **Materazzi**, rappresentante del MiSE, la quale informa che all'interno del Dipartimento è in corso una riflessione in merito alla possibilità di sbloccare la situazione evidenziata dal Direttore Castagnino relativa alle difficoltà che incontrano i Poli nell'anticipare con risorse proprie le attività iniziali e nell'ottenere una fideiussione.

Il dott. **Caporizzi** evidenzia che per quanto riguarda il tasso di avanzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria – su cui si è ampiamente trattato nell'incontro tecnico – si sono registrati ritardi

nell'attuazione degli strumenti dovuti in parte a problemi di posizionamento nel mercato dei prodotti, ed inoltre al prolungarsi di alcune situazioni di disaccordo sui rapporti convenzionali in essere. Recentemente è stata adottata dalla Giunta Regionale una delibera per "rianimare" la situazione. Il documento prevede target/obiettivi di spesa che assicurano l'utilizzo degli strumenti al 100% per il triennio 2013-2015. Inoltre sono divenute operative nuove forme tecniche di garanzie conformi ai requisiti di Basilea 2 per l'abbattimento dei requisiti patrimoniali e sono state aumentate le percentuali di garanzia rilasciabile, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento garantito, a fronte di specifiche finalità di politica economica regionale (es. sostegno all'indotto di grandi imprese in crisi, start-up, imprese giovanili, imprese femminili, iniziative economiche ubicate nei centri storici cittadini, ecc) e/o in presenza di controgaranzie rilasciate da Fondi alimentati da risorse comunali.

Il dott. Caporizzi prosegue ricordando che, in merito all'Asse III, relativo all'efficienza energetica e fonti rinnovabili possono essere assunte quali iniziative di accelerazione o l'ipotesi prospettata dall'ing. Mancini relativa agli interventi di efficienza energetica su edilizia residenziale di proprietà pubblica o l'aumento della quota di contributo al 95% per quanto riguarda gli interventi pubblici.

Prende la parola la dott.ssa **Corsetti**, ricordando che lo scorso anno gli Assi III e IV destavano preoccupazione. Allo stato, risulta evidente un avanzamento dell'Asse III e noti, per la complessità degli interventi, i ritardi dell'Asse IV. Evidenzia preoccupazione per lo stato di utilizzazione dei fondi di ingegneria finanziaria e dichiara massima collaborazione nella individuazione delle misure più opportune da mettere in atto per salvaguardare il POR.

Il dott. **Caporizzi**, in merito all'Asse II, informa i presenti che sono stati realizzati anche interventi fisici, non soltanto caratterizzazioni e studi. Nello specifico, è stata realizzata la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici. Potrebbero essere realizzati interventi analoghi di salvaguardia da rischio idrogeologico. Interviene la dott.ssa **Materazzi** che porta all'attenzione dei presenti quanto emerso in sede di riunione tecnica relativamente alla possibilità di aumentare il tasso di cofinanziamento al 100% per gli interventi di cui all'attività a.3 "Recupero e riconversione di siti degradati" dell'Asse II. Il Comitato approva tale richiesta.

Interviene, quindi, l'arch. **Valenti**, il quale mostra l'evidenza per la quale si registra l'impossibilità di un raggiungimento del target di maggio e preoccupazione anche per i target di ottobre e dicembre. Sottolinea i segnali positivi emersi dalla disamina dello stato di attuazione del PO e, nello specifico 1) le soddisfacenti performance dell'Asse I, l'Asse portante del PO, per il quale si registra tuttavia difficoltà di finanziare overbooking; 2) la capacità di spesa dell'Asse II; 3) l'avanzamento delle attività dell'Asse III, per il quale resta da valutare la presenza di condizioni per l'edilizia abitativa; 4) la necessità di valutare gli interventi dell'Asse IV e, nel caso, ripianificare. Evidenzia l'esistenza di possibilità "creative" sulla cui base poter lavorare insieme per rafforzare il PO e garantire efficacia della spesa.

Il dott. **Tiriduzzi** dichiara chiuso il punto 4 all'OdG, assumendo l'impegno di fornire al MiSE e alla CE gli approfondimenti richiesti.

## 5. Illustrazione di una best practice del Programma

L'architetto **Meloni** del Comune di Terni illustra ai presenti il Progetto Integrato Territoriale (PIT) del Comune di Terni "South Umbria Gateway – La porta dell'Umbria" realizzato nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR-FESR 2007-13. Il PIT è finalizzato alla realizzazione di un nuovo ed efficace sistema intermodale, che dovrà anche essere volano, guida ed intermediazione portante del futuro sviluppo sostenibile di questa parte di città.

La Regione ha attribuito a Terni un ruolo strategico individuando nell'ambito della stazione ferroviaria un fattore chiave per l'implementazione della competitività regionale. L'Asse IV è infatti finalizzato all'integrazione territoriale delle città e delle politiche di riqualificazione urbana, in particolare attraverso la mobilità sostenibile con il potenziamento e la riqualificazione dei principali nodi di interscambio della mobilità pubblica e privata.

In particolare l'ambito in cui è localizzato il PIT comprende, oltre alla stazione, aree ferroviarie non più interessate dal traffico merci e di futura probabile dismissione, nonché aree degradate quali ex discariche industriali e vuoti urbani lasciati dalla prima industrializzazione. Lo scalo ferroviario ha un traffico annuo approssimativo di 2.3 Mil di persone, con passaggi giornalieri di circa 7.000 utenti, prevalentemente legato al pendolarismo con Roma, portatore di un impatto di 405 auto/giorno sull'area centrale. Il nuovo Piano Urbanistico di quest'ambito ha attribuito a questa parte di città un ruolo fondamentale legato all'attrattività che può esercitare grazie alla stazione ferroviaria, prevenendo funzioni direzionali e residenziali per complessivi 136.700,00 mc. e la strutturazione di un efficace sistema dell'intermodalità.

Il PIT è articolato in 4 interventi tra loro strettamente correlati tra cui la realizzazione di due parcheggi e di un percorso pedonale sopraelevato, destinato a pedoni e biciclette, di collegamento tra il parcheggio nord oltre la ferrovia e la stazione/area urbana centrale e una serie di opere sulla viabilità antistante la stazione. Tra i risultati del progetto si evidenziano la riduzione dell'impatto della CO2 sulla zona centrale di circa 53,09t CO2/anno e la riduzione dei tempi di interscambio gomma/rotaia del 45% rispetto a quelli attuali.

L'architetto Meloni ha sottolineato la qualità progettuale del PIT. Infatti, per il progetto del Percorso pedonale sopraelevato il Comune di Terni ha attivato un concorso di progettazione finalizzato alla progettazione definitiva a cui hanno partecipato progettisti provenienti anche da altri paesi europei. Il concorso è stato vinto da un'associazione di professionisti dello studio McDowell-Benedetti di Londra. Tale procedura costituisce la prima attuazione in Umbria e a Terni della L.R.2/02/10 n.6 sulla qualità progettuale, con la quale la Regione ha previsto il ricorso prioritario alla procedura concorsuale per le opere strategiche. Inoltre, a seguito dell'attivazione del PIT la Società Centostazioni SpA, responsabile dell'immobile della Stazione, ha ritenuto opportuno rivedere i propri piani d'azione relativamente alla stazione di Terni, programmando un intervento di completo restyling del fabbricato in luogo della prevista manutenzione dell'esistente.

## 6. Informazione sul Piano di Comunicazione e pubblicità (art. 2 e ss. Capo II Reg. CE n. 1828/2006)

17

La dott.ssa **Valeria Covarelli**, su invito del dott. Tiriduzzi, presenta lo stato di attuazione del Piano di Comunicazione e Pubblicità del POR FESR Umbria 2007-2013, nella sua articolazione in Misure di Marketing, Misure Informative e Misure di Accompagnamento. La dott.ssa, ricordando che l'approvazione del Piano suddetto è avvenuta nel corso del 2008, illustra le seguenti attività di rilievo svolte in merito alla comunicazione e alla pubblicità nell'annualità 2012-2013:

- Aggiornamento mensile elenco beneficiari;
- Help Desk (attivo dall'aprile 2011);
- Aggiornamento costante canale tematico POR FESR;
- Seminari /Workshop/ Eventi in vari settori: competitività e innovazione, politiche industriali (evento Open Days), OLAF, nuova fase di programmazione 2014-2020 (smart specialization; dimensione urbana e territoriale, stato di avanzamento dei lavori);
- Pubblicità su vari media: giornali/televisioni/cinema/ affissioni;
- Evento annuale 2012 "La distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020 -RUIS 2010 valutazione della capacità innovativa del sistema economico regionale";
- Realizzazione brochure per scuole inferiori e superiori;
- Gioco dei Forzuti;
- Help desk (13 domande ricevute);
- Newsletter (8 numeri editati);
- Comunicati stampa periodici e conferenze stampa;
- Studi e sondaggi (indagine DOXA + affidamento ad Istituto Piepoli);
- Attività promo- educativa scuole ed Università.

Dopo una breve descrizione di tali attività, segue, a titolo di esempio, la presentazione di due “Best practices” in merito alle iniziative attivate per la promozione del POR, frutto di una stretta collaborazione tra il Servizio di Programmazione Comunitaria e i singoli Responsabili di Attività. Si tratta nello specifico:

- della **campagna pubblicitaria** promossa per garantire la massima divulgazione (attraverso filmati, *poster* murali, pubblicità dinamica su autobus, *banner web* e testate giornalistiche locali e nazionali) degli interventi in corso di realizzazione nei dieci Comuni ammessi ai finanziamenti **PUC II**. Ciò è avvenuto in attuazione dell’obbligo comunitario sulla comunicazione e sull’informazione in merito ai fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006), nonché per coinvolgere i cittadini nei processi di promozione e valorizzazione del proprio territorio. Si segnala che l’efficacia comunicativa di tale campagna per la promozione dei PUC II della Regione Umbria è stata premiata nella categoria “Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici”, nell’ambito dell’evento culturale Urbanpromo 2012, luogo privilegiato per rappresentare le buone pratiche di pubbliche amministrazioni e di operatori privati, nonché per promuovere l’innovazione nel governo del territorio;
- dell’**attività promo- educativa** svolta per diffondere la conoscenza della Politica di Coesione e per valorizzare il ruolo assunto dall’Unione Europea, dal Ministero e dalla Regione nell’attuazione degli interventi a valere sul POR FESR Umbria 2007-2013. Tale attività è stata promossa presso:
  - le Scuole, con un numero di istituti interessati paria a 36, per la prima annualità, e a 34, per la seconda annualità (70 incontri in totale). Gli studenti coinvolti sono stati 1.311, nella prima annualità, e 1.411, nella seconda annualità (2.722 studenti in totale); mentre i docenti partecipanti sono stati 50, nella prima annualità, e 33, nella seconda annualità (88 docenti in totale). Nell’ambito di tali incontri, talvolta, sono state effettuate delle riprese video e delle brevi interviste, successivamente pubblicate nel canale internet tematico del POR FESR Umbria, facendone rilevare un incremento degli accessi;
  - l’Università degli Studi di Perugia, con un numero di studenti coinvolti pari a 301, nella prima annualità, e 507, nella seconda annualità (808 studenti in totale). Gli incontri organizzati sono stati 9, nella prima annualità, e 10, nella seconda annualità (19 incontri totali).

A conclusione del proprio intervento, la dott.ssa Valeria Covarelli ha, inoltre, presentato i primi risultati raggiunti in merito alla Valutazione del Piano di Comunicazione e Pubblicità del POR FESR Umbria 2007-2013. L’indagine svolta dall’Istituto Piepoli, soggetto incaricato per la Valutazione del suddetto Piano, fa emergere, in generale, alcune debolezze in merito all’incisività delle attività svolte in merito alla comunicazione del POR, spesso attribuibili all’utilizzo di acronimi o di nomi difficilmente memorizzabili e che, dunque, tendono a ridurre la diffusione efficace dei finanziamenti attivati/attivabili a valere sul POR.

Ciò nonostante, l’indagine valutativa svolta su tre differenti tipologie di beneficiari, fa emergere alcuni dati interessanti in merito alla valutazione delle azioni poste in essere nel Piano di Comunicazione:

- il 39 % del Grande Pubblico ha sentito parlare del POR FESR nel suo complesso. Tale percentuale tende ad aumentare qualora si richiamino i settori specifici del Programma, raggiungendo punta massima del 62 % in merito all’Asse III “Energia”;
- nell’ambito dei Potenziali Beneficiari, oltre la metà delle aziende umbre ha sentito parlare del Programma in generale e un quarto ne ha sentito parlare come strumento di supporto e di sviluppo della Regione Umbria. Il livello di informazione sul POR è più elevato tra le aziende dei servizi (63%) piuttosto che tra le imprese manifatturiere (44%);



- in merito ai Beneficiari finali, i risultati più rilevanti sono emersi in merito al canale di informazione attraverso cui sono venuti a conoscenza delle iniziative del POR: il “consulente aziendale” risulta rappresentare il 53% dei casi, le “associazioni di categoria” costituiscono il 21% dei casi; il sito internet dedicato al POR FESR Umbria 2007-2013 risulta canale di informazione nel 18% dei casi. Il dott. Tiriduzzi ricorda che tutti i materiali presentati al Comitato saranno disponibili sul sito regionale.

## 7. Informazione sull'attività del Piano di Valutazione

L'illustrazione delle attività effettuate nell'ambito del Piano unitario di Valutazione regionale, viene svolta dalla dirigente del Servizio Statistica e valutazione degli investimenti, dott.ssa **Marta Scettri**.

La dott.ssa Scettri ricorda che, nell'ambito delle attività previste dal suddetto Piano, nel corso del 2012 si è conclusa la valutazione dell'impatto attribuibile agli aiuti concessi alle imprese per le attività di ricerca e sviluppo. Tale ricerca valutativa ha analizzato le politiche regionali da tre punti di vista diversi:

- 1) l'operatività degli strumenti messi in campo, a partire dagli archivi amministrativi;
- 2) l'impatto degli strumenti sull'innovatività e sulle performance delle imprese, rilevato attraverso l'analisi controfattuale. Le informazioni necessarie sono state inserite su un nuovo database che incrocia informazioni tratte dai bilanci delle imprese con informazioni amministrative e archivi statistici della ricerca e sviluppo;
- 3) l'analisi del “gradimento” degli strumenti presso gli imprenditori, tramite un'indagine diretta condotta presso le imprese, attraverso la somministrazione di questionari e lo svolgimento di specifiche interviste.

L'oggetto della valutazione è stato circoscritto ai soli bandi per gli aiuti alle imprese per le attività di ricerca e sviluppo, escludendo i bandi per la diffusione delle tecnologie per la società dell'informazione (Bandi TIC), i quali, pur raggiungendo un numero considerevole di operatori dell'industria e dei servizi, distribuiscono aiuti con un importo medio molto basso e, quindi, esercitano un impatto sulle imprese beneficiarie piuttosto modesto. Più in dettaglio, l'analisi controfattuale ha preso in esame: i) bandi per gli investimenti per l'innovazione tecnologica (art. 11 della legge 598 del 1994), ii) bandi per i pacchetti integrati di agevolazioni – PIA e iii) bandi per favorire la creazione di reti stabili di impresa – Re.Sta. Operativamente l'analisi valutativa si è articolata in due fasi, di cui la prima caratterizzata dalla creazione di un insieme di archivi di base, che in seguito sono stati integrati tra loro, e la seconda incentrata su più approfondito focus di tipo qualitativo.

Dei quattro archivi creati, il primo è stato realizzato a partire da documenti di fonte amministrativa, esaminando 14 bandi per gli aiuti alle imprese attivati dal 2004 al 2009; poiché in alcuni bandi sono presenti più graduatorie, quelle esaminate sono state 19 per un totale di imprese coinvolte pari a 1.184. Per ogni graduatoria definitiva dei progetti approvati sono state riepilogate le informazioni dei contributi richiesti e ammessi al cofinanziamento. Al fine di sistematizzare la raccolta dati, per ciascun bando sono stati specificati alcuni elementi principali: obiettivo del bando, imprese ammissibili, area geografica di riferimento, tipologia di spesa ammessa al contributo, fonte di finanziamento, eventuali finanziamenti successivi e relativi scorrimenti di graduatoria, ecc.. Le informazioni ottenute dall'elaborazione dei dati di questo primo archivio riguardano sostanzialmente l'avanzamento finanziario dei progetti finanziati.

Per incrementare le informazioni già ottenute, è stato messo a punto un questionario, che è stato somministrato, nei mesi di giugno-luglio 2012, tramite invio postale a 253 aziende (quelle che, delle 1.184 esaminate, hanno ricevuto l'assegnazione di contributo per le attività di R&S realizzate e concluse). L'invio è stato effettuato, inoltre, ad un campione di circa 150 aziende dalle caratteristiche simili alle precedenti per settore di attività economica e per dimensione (classe di addetti, classe di fatturato) ma che non hanno usufruito dei finanziamenti. Al questionario hanno risposto

157 imprese. Delle risposte ricevute, 113 fanno parte delle 253 imprese del campione fattuale e 44 del campione controfattuale (aziende con caratteristiche simili che non hanno beneficiato di aiuti regionali). Le risposte al questionario sono state raccolte in un secondo archivio.

Ulteriori dati e informazioni circa le caratteristiche relative ai processi di innovazione e di spesa in R&S, sono state raccolte integrando l'archivio dei dati elementari dell'indagine Istat sulle imprese per le attività di ricerca e sviluppo, disponibile per gli anni 2006-2008.

Infine, per la valutazione delle performance delle imprese si sono prese in esame alcune voci dal bilancio (capitale proprio, utile netto, valore della produzione, ecc.) e alcuni indicatori sintetici (valore aggiunto, ROE, MOL, EBIT, ecc.). Dal database Telemaco di Infocamere sono stati estratti i bilanci delle imprese del campione fattuale e del campione controfattuale (153 aziende con caratteristiche simili) dal 2004 al 2010. Con queste informazioni è stato realizzato un quarto archivio che risulta essere la base per l'analisi econometrica.

L'analisi valutativa si è, dunque, conclusa con una seconda e ultima fase di approfondimento informativo, attraverso l'avvio di un'indagine sul campo, condotta nel periodo luglio – ottobre 2012, nel corso della quale sono state intervistate 19 imprese: 15 appartenenti al campione fattuale e 4 appartenenti al campione controfattuale.

Terminata l'illustrazione dell'analisi controfattuale svolta per rilevare l'impatto degli aiuti alle imprese per le attività di ricerca e sviluppo, la dott.ssa Scettri ne ha presentato i risultati più significativi: i) realizzazione di una base dati rappresentativa, che dimostra concretamente l'applicabilità del metodo controfattuale anche in presenza di un territorio di dimensioni ridotte, quale la Regione Umbria; ii) creazione di un archivio complessivo integrato, che rappresenta un ricco patrimonio informativo per la Regione Umbria e che potrà trovare adeguata valorizzazione anche per future attività, soprattutto in vista della nuova fase di programmazione comunitaria; iii) affinamento metodologico nella scelta di un set indicatori idonei e pertinenti. Per la valutazione della performance delle imprese finanziate, gli indicatori più rappresentativi e significativi risultano essere quelli di bilancio, per la valutazione dei prodotti e dei risultati dei progetti di R&S gli indicatori migliori risultano essere quelli tratti dall'indagine Istat per le attività di ricerca e sviluppo delle imprese.

Su invito del dott. Tiriduzzi, il dott. **Carlo Cipiciani** illustra le altre valutazioni effettuate in ambito regionale. In particolare il dott. Cipiciani ricorda le valutazioni effettuate al fine di rilevare la distanza della regione dagli Obiettivi Europa 2020, evidenziando il positivo posizionamento della regione nel tasso di abbandono scolastico, occupazione e nella riduzione di persone a rischio di povertà.

Evidenzia che il RUICS predisposto a livello regionale intende fornire un quadro di valutazione dell'innovazione e della competitività dell'Umbria rispetto alle altre regioni italiane. Rileva pertanto come la regione, nel RUIS 2010, risulti decima e, in generale, rileva un lieve peggioramento delle regioni italiane rispetto al 2010 (ad eccezione di Friuli, Trentino, Valle d'Aosta e Molise).

Nell'esaminare gli indicatori del RUIS, evidenzia come l'Umbria presenti alcuni punti di forza nel capitale umano e alcuni risultati anche nella capacità innovativa. Le caratteristiche strutturali del sistema produttivo (piccola impresa e microimpresa) rendono l'Umbria capace di produrre innovazione «di inseguimento», ma un po' meno adatta a emergere come «leader» dell'innovazione (la struttura delle imprese determina bassa spesa privata in ricerca e bassa percentuale di brevettazione). A lungo andare, se le buone performance in alcuni indicatori chiave di «sforzo» non si traducono in buone performance in altri indicatori chiave di «risultato», tutte le performance ne risentiranno e la capacità competitiva non potrà crescere.

Il dott. Cipiciani conclude il proprio intervento anticipando che le prime elaborazioni per il prossimo RUICS mostrano poche differenze negli indicatori chiave in materia di innovazione. Il quadro della competitività peggiora ovunque (per effetto della crisi), ma in Umbria il peggioramento si rivela superiore alla media.

## 8. Informazione sul Rapporto Annuale di Controllo

In merito al punto 8 dell'ordine del giorno "informazione sul Rapporto Annuale di Controllo", il dott. Tiriduzzi cede la parola al dott. **Mauro Magrini Alunno**, responsabile dell'Autorità di Audit del POR FESR e FSE 2007-2013 della Regione Umbria. Il dott. Magrini informa il Comitato di Sorveglianza che nel corso del 2012-2013 la struttura di Audit ha svolto:

1. Attività di controllo sui progetti. Nello specifico, i controlli effettuati ad oggi sulle operazioni sono pari a 144, quelli realizzati sui sistemi sono pari a 26, con una copertura su certificato n-1 pari a circa il 23%. A fronte di ciò, è stato riscontrato un ammontare di spesa irregolare pari a 178.919,47 euro, che in percentuale corrisponde a un tasso di errore pari allo 0,12% del certificato e allo 0,61% sul campionato. Il tasso di errore riscontrato sui progetti nell'annualità 2012, è pari all'0,61%, risultando, quindi, inferiore al 2%, soglia massima di tolleranza da parte della Commissione ed oltre la quale si va incontro a possibili conseguenze drammatiche, quali dei tagli forfetari su tutto il programma. A proposito delle irregolarità riscontrate negli ultimi due anni, si evidenzia che esse hanno riguardato sempre progetti della Pubblica Amministrazione, ragion per cui diviene oggettiva la necessità di una formazione mirata e specifica, per recuperare quelle dinamiche innescatesi anche a causa del forte turnover, elemento di criticità riguardo alla possibilità di ottimizzazione delle competenze specifiche, come invece richieste al fine di una corretta attuazione delle procedure di attuazione delle attività del POR FESR. Una nota molto positiva risulta invece essere, il livello di collaborazione e comunicazione intervenuto tra le varie Autorità.
2. Attività di controllo sui sistemi. Tale attività, effettuata dal 1 luglio al 31 dicembre del 2012, ha interessato: l'Autorità di Gestione, i due organismi intermedi del Comune di Castiglione del Lago e del Comune di Perugia ed il sistema Ingegneria Finanziaria. Gli audit si sono conclusi con esito positivo, con l'eccezione del controllo sull'Attività di Ingegneria finanziaria per cui sono state proposte nel RAC numerose prescrizioni e raccomandazioni. Il giudizio provvisorio che è stato espresso nel rapporto colloca il Si.Ge.Co. dell'attività in oggetto in categoria 3 (il sistema funziona parzialmente). Un tale giudizio verrà rivisto all'esito del follow up e, quindi, una volta preso atto delle azioni correttive adottate dal RdA e da Gepafin sulle prescrizioni e raccomandazioni formulate. Per tutti gli altri soggetti sottoposti ad audit (AdG, RdA Asse 2 Attività b2, OI Perugia e Castiglione del Lago) il giudizio finale è risultato pienamente positivo, essendo stati i relativi Si.Ge.Co. collocati in categoria 1 (il sistema funziona bene).
3. Aggiornamento, nel corso del mese di febbraio 2012, del Protocollo Guardia di Finanza (GdF), con la partecipazione del Collegio dei Dottori Commercialisti e i Revisori Contabili: nel corso del 2012, la GdF ha effettuato 20 controlli, di cui 19 su Perugia e 1 su Terni, a seguito dei quali 4 imprese beneficiarie sono risultate irregolari (3 su Perugia, 1 su Terni), con sospettate frodi comunitarie per un importo pari a circa 700.000,00 euro. Delle quattro imprese irregolari, due sono state segnalate dagli uffici regionali e le altre due dalla GdF. In merito a tali irregolarità sono state attivate le procedure previste dall'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode). Nel 2013 l'attività di collaborazione continua.

Il lavoro che si sta facendo insieme alle altre due Autorità costruisce un sistema di gestione e controllo sempre più affidabile (categoria 1). A fine giugno avremo, per il FESR, l'audit della Commissione EU e vedremo se conferma o meno la nostra valutazione.

In questa fase economica di difficoltà aumentano le "tensioni" sui fondi strutturali (ricorsi, contenziosi, "pressioni", ecc...), occorre sempre più puntare su una struttura di gestione e controllo altamente professionale e coesa che sia in grado di dare risposte ai cittadini e proporre un utilizzo dei fondi che sia semplice e con regole chiare ed al tempo stesso che sia gestito con trasparenza e

seriamente controllato. Una parte rilevante del nostro tempo è rivolto, di buon grado, a dare supporto consulenziale ai colleghi ed all'utenza. E' auspicabile che tale sforzo sia ricompensato da un accrescimento professionale di tutte le strutture interessate.

Il dott. Magrini chiude l'intervento con un ringraziamento a tutti i colleghi del proprio Servizio, per l'importante apporto fornito sia in termini qualitativi che quantitativi, apprezzato sia all'interno dell'Amministrazione regionale che a livello nazionale e comunitario.

Interviene la dott.ssa **Corsetti**, la quale condivide le conclusioni del dott. Magrini e chiede se sia stato effettuato l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo a seguito del processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale avviato nel corso del 2011, al fine del rispetto del principio della separatezza delle funzioni di cui all'articolo 58 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il dott. **Magrini** risponde che nel 2012 si è conclusa la procedura e il Servizio Controlli Comunitari (Autorità di Audit POR FESR 2007-2013 Umbria) è stato spostato e posto in diretto collegamento con il Presidente della Giunta Regionale. In data 15 marzo 2012 sono stati trasmessi alla Commissione Europea il Parere senza riserve e la Relazione di conformità redatti da IGRUE nei quali si dà atto che i sistemi di gestione e controllo istituiti per i Programmi Operativi Regionali Umbria FESR e FSE 2007-2013 sono conformi alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il dott. Claudio Tiriduzzi passa la parola al dott. **Graziano Pagliarini**, rappresentante dell' Autorità di Certificazione del POR FESR il quale riferisce che in merito alla certificazione in corso non sono state rilevate particolari criticità e/o considerazioni particolari. Sottolinea l'attenzione dei presenti su alcuni aspetti legati all'implementazione del Programma che possono minare la corretta e veloce esecuzione dello stesso. In primo luogo in relazione all' avanzamento finanziario e alle misure di accelerazione della spesa occorre tenere in considerazione anche il problema legato al trattamento contabile degli anticipi coperti da fidejussioni. Inoltre sottolinea che, in seguito ad alcuni interventi normativi di correzione dei saldi di finanza pubblica, la cassa regionale si sta dimezzando e ciò ha conseguenze inevitabili anche sull'attuazione dei PO. Pertanto la possibilità di trasferimento dei fondi agli enti locali va monitorata attentamente, in base alle effettive esigenze. Infine ricorda che dal punto di vista organizzativo l'Autorità di certificazione è stata inserita nell'Ufficio Ragioneria: ciò ha consentito di avere una visione completa soprattutto per quanto riguarda i controlli sulle spese e la possibilità di avere rapporti finanziari diretti con la Commissione Europea. In relazione al Patto di stabilità il Dott. Pagliarini sottolinea che questo rappresenta un fattore importante cui è legata l'attuazione dei PO, pertanto non può non essere considerato un fattore non ostativo alla attuazione degli stessi. La via d'uscita sarà certamente quella di dare priorità ai programmi comunitari per rispettare i target previsti sia a livello nazionale che comunitario.

Il dott. **Tiriduzzi** passa la parola alla nuova Consigliera di Parità della Regione Umbria, dott.ssa **Elena Tiracorrendo** la quale sottolinea che le politiche delle pari opportunità sono politiche prioritarie della Comunità e pertanto occorre fare uno sforzo per renderle operative. Il Decreto Legislativo 198/06 attribuisce alla Consigliera di Parità il ruolo di promuovere e di verificare la coerenza tra le politiche di sviluppo regionali e gli indirizzi forniti a livello comunitario e nazionale in tema di parità di genere. La sua collaborazione con l'Autorità di Gestione del POR FESR è stata già avviata nell'ambito delle attività previste dal piano di comunicazione del Programma. Nello specifico, in attuazione dell'attività promo - educativa nelle scuole, all'interno del materiale didattico distribuito agli studenti, sono stati inseriti contenuti relativi alle politiche di pari opportunità. Inoltre è stato avviato un progetto di ricerca assegnato all'Agenzia Umbra Ricerche (AUR) per la valutazione dell'impatto di genere degli interventi finanziati con i fondi strutturali (FSE e FESR). Ciò anche con l'obiettivo di individuare una serie di indicatori utili ai fini della prossima fase di programmazione 2014-2020 in modo da renderla più orientata alle tematiche di genere. Conclude sottolineando che, anche nella nostra regione c'è ancora molto da fare in termini di pari opportunità e che la parte femminile della

nostra società può dare un grandissimo contributo allo sviluppo economico e sociale. Ringrazia l'Autorità di Gestione del POR FESR per l'ampia apertura e disponibilità incontrata.

## 9. Informazione sulla nuova fase di programmazione 2014-2020

Relativamente alla nuova fase di programmazione 2014-2020 il dott. Claudio **Tiriduzzi** ricorda che con DGR 941 del 30 luglio 2012 la Regione ha definito il processo di *governance* alla base dell'elaborazione della futura programmazione. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale - tra le tre Direzioni regionali e i relativi Ambiti di coordinamento - con il ruolo di analizzare le priorità e gli obiettivi della Strategia Europa 2020 in relazione agli 11 obiettivi tematici generali della proposta di regolamento generale dei Fondi del QSC e tradurli in priorità specifiche di investimento regionale per ciascun Fondo del QSC.

Allo stato attuale la Regione, in vista della definizione dell'Accordo di partenariato e della formulazione dei documenti programmatici comunitari per i fondi strutturali (FESR – FSE – FEASR), sta elaborando il documento "Quadro Strategico Regionale" avente, ai fini dell'iter di programmazione regionale previsto dalla legge 13 del 2000 (art. 19), valore di *Schema generale di orientamenti per i programmi comunitari 2014-2020*, da assumere a base del processo di formulazione dei PO.

Le future tappe a livello regionale inoltre saranno:

1. formulazione del Programma operativo regionale per le risorse FESR, per le risorse FSE e per le risorse FEASR;
2. ricognizione delle condizionalità ex ante, che devono essere presenti prima dell'avvio degli interventi, e che si esplicano nella presenza di strategie a livello territoriale per ogni tipologia d'investimento da attuare (RIS3, infrastrutture, ecc...). La Regione Umbria partecipa ai Tavoli tematici, per ogni condizionalità indicata nella proposta di regolamento, coordinati dal MISE – DPS al fine di avere un quadro riepilogativo a livello nazionale.
3. predisposizione dei Rapporti di Valutazione ex ante e dei Rapporti di Valutazione ambientale strategica);
4. sviluppo delle attività di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali ed economiche del partenariato nella predisposizione e condivisione dei programmi;
5. concertazione, da sviluppare all'interno dell'amministrazione regionale e con il partenariato allargato, per l'elaborazione della Strategia regionale per una specializzazione intelligente (RIS3) – per la ricerca, l'innovazione e l'agenda digitale - al fine di assicurare un utilizzo più efficiente dei Fondi Strutturali e un incremento delle sinergie tra le differenti politiche dell'UE, nazionali e regionali.

23

## 10. Varie ed eventuali

L'arch. **Valenti** conclude esprimendo il forte apprezzamento del Ministero per le attività legate al Piano di comunicazione del POR FESR e per la capacità dimostrata in più occasioni della Regione Umbria di svolgere valutazioni tematiche approfondite, soprattutto con risorse interne. Inoltre sottolinea l'attività di eccellenza svolta dall'Autorità di Audit. Tali elementi non sono così comuni a livello nazionale e pertanto ciò rappresenta un fatto estremamente positivo e distintivo della Regione Umbria.

La dott.ssa **Corsetti**, ringrazia la Regione Umbria per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza "itinerante" che spostandosi ogni anno in luoghi diversi, assicura un presidio della regione e anche della Commissione Europea sul territorio.

I lavori del Comitato di Sorveglianza si chiudono alle ore 14,15.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza  
Claudio Tiriduzzi  
Servizio Programmazione Comunitaria



# COMITATO DI SORVEGLIANZA

**POR FESR  
2007-2013**

**20/21 MAGGIO 2014 PERUGIA PALAZZO DONINI**